ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 24 maggio.

Un consiglio di famiglia (secondo telegrammi da Berlino) tenuto a Peterhof decise la proroga della incoronazione dello Czar al venturo anno. Se la notizia è vera, palesa vieppiù la potenza del *nihilismo* e l'inefficacia dei provvedimenti poliziescbi.

Ne' diari austriaci troviamo accennato a pericoli temuti in Gallizia per lo agglomerarsi di ebrei fuggiaschi dalla Russia. Or le autorità tentano di respingerli oltre il confine. Intanto a Parigi si è costituito un Comitato di soccorso per que' tapini.

Nessuna notizia importante oggi abbiamo dal Cairo; parlasi soltanto di trattative di Arabi bey col console francese, e di un Congresso europeo per mettere termine alla quistione egiziana.

La *N. F. Presse* di Vienna, che ha strette relazioni coll' ambasciata turca, pubblica una Nota circolare della Porta sulla quistione agraria in Serbia. Il governo del Sultano protesta energicamente in tale documento contro il procedere delle autorità serbe, accusandole di avere colle angherie e cogli arbitrii stancato la pazienza della popolazione mussulmana, alla quale sono create condizioni intollerabili.

Il governo del Sultano chiede la mediazione dei gabinetti europei a Belgrado, affine di richiamare il governo di Serbia all'osservanza delle disposizioni del trattato di Berlino.

Lo stesso Giornale ha dal suo corrispondente da Cattaro che ebbe luogo una radunanza nella località di Osmanova di pastrovicchiani e mainoti. Erano presenti circa 50 persone, fra cui molti giovani soggetti alla imminente leva militare. La radunanza finì colla decisione, che i soggetti alla imminente leva rifiutino il servizio e si sottraggano all'arruolamento, passando agli insorti. E così difatti sarebbe avvenuto; più di cinquanta individui di Pastrovicchio e Maini avrebbero passato già il confine e si sarebbero uniti ai crivosciani nel Montenegro.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 22 maggio.

Seguito, sull' argomento dell' ultima mia lettera, compreso da un senso di *ottimismo* che mi fa bene, e da cui vorrei compresi anche i vostri lettori. Si, malgrado ogni specie ostacoli, l' Italia progredisce ogni giorno; e alla commemorazione dei fatti gloriosi della Patria s'aggiunge lavoro fecondatore di bene per l'avvenire!

Ieri s'inaugurò la galleria del Gottardo, e tre Nazioni, tra cui l'Italia, la festeggiano, e Milano fa ad illustri stranieri gli onori di casa. Nè c'è solo a rallegrarsi per un vantaggio negl' interessi economici e commerciali, bensì per la fratellanza tra i Popoli, per l'alleanza di tre nobilissime Nazioni in un' impresa di utilità comune, e che tornerà benefica a tutta Europa.

L'on. Mancini è partito per Milano, e dicesi che colà s' incontrerà con Hatzfeld. Parlasi nei nostri circoli politici che il Ministro degli esteri coglierà l'occasione per far valere le idee dell'Italia in questioni internazionali che tuttora preoccupano la diplomazia.

Oggi alla Camera ho udito il Deputato di Udine, cui fu affidata una Relazione assai importante, quella sulla riforma della Legge di pubblica sicurezza. L'on. Billia vede che la stagione è avanzata, e che alla Camera attuale mancherà il tempo per occuparsi di una legge organica di cotanta rilievanza. Quindi egli accettò la proposta che fossero straiciati dal Progetto alcuni capitoli, per anteciparne la approvazione. Per una Relazione coscienziosa, quale sa fare il Deputato di Udine, ci vorrebbe il lavoro intenso di oltre un mese!

Vi dicevo, nell'ultima mia, come molto bene aspettavasi dal Progetto dell' on. Magliani sulla *perequazione fondiaria*. Ho scorso il volume che lo contiene, e vi assicuro essere esso nuova prova della mente lucida e della rara coltura dell' illustre Ministro, e tale che le altre Nazioni possono invidiare all'Italia. Il tema è d' importanza generale per tutte le regioni d'Italia, ed anche pel Veneto, dove sonosi divulgate esageratissime lagnanze circa il *pagar troppo* di confronto ad altre Provincie. Ma per comprendere quanto c'è da fare per venire ad una vera *perequazione*, bisogna leggere il Progetto c la Relazione del Magliani. Intanto la Commissione che deve esaminarlo, si è costituita, ed entro la settimana è assai probabile che nomini il Relatore. Che sia poi per avvenire, non mi è dato indovinarlo, poichè ci vorrebbe nella Camera molta abnegazione per sobbarcarsi ad una discussione di questa specie. Ma se riuscisse al Ministero di conseguire la votazione di questo provvedimento finanziario, davvero che potrebbe dire d'aver recato al paese un immenso, incalcolabile beneficio, di cui le popolazioni più serie ed intelligenti d'Italia gli sarebbero grate.

Riguardo alla riforma della Legge provinciale e comunale diminuisce la probabilità che essa possa discutersi in questo scorcio di sessione; anzi credesi che verrà proposto alla Camera di estendere il voto amministrativo a tutti i cittadini aventi diritto al suffragio politico. Su ciò credesi all' adesione del Ministero.

Non volli mai parlarvi a lungo nelle mie lettere dell' incidente disgustoso del prof. Sbarbaro col Ministro Baccelli. E oggi, davanti alla sentenza d'un Tribunale, spero che taceranno eziandio, quei Giornali e que' Corrispondenti che dello *sbarbarismo* si fecero un' arma per combattere il Ministro. Così, ragionando, dovrebbe essere... ma così forse non sarà, ed il processo Sbarbaro avrà una coda di improperii e contumelie!

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 23 maggio.

Si dà lettura di una proposta di legge di Compans per aggregare i Comuni di Quincinetto, Quassolo e Taragnasco al mandamento di Settimo Vittone e di altra proposta di Fazio Enrico per dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici.

Riprendesi la discussione per modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento. Si approvano vari articoli.

Il Presidente comunica il seguente telegramma del vice-presidente Varè: Gli invitati italiani partiti da Milano domenica ebbero festose accoglienze su tutta la linea fino a Lucerna. In Airolo la società degli operai italiani che lavoravano al compimento dell' opera grandiosa venne a rendere omaggio alla rappresentanza della Camera. La presidenza della Camera fu ricevuta dal presidente della Confederazione con espressioni calorose di fratellanza e con auguri di sempre più intimo legame fra i popoli dei due paesi. Il presidente della Confederazione al banchetto con splendido discorso propose di bere alla salute del Re d'Italia, dell' Imperatore di Germania e dei rispettivi Governi e Nazioni.

Si ritorna alla legge sul reclutamento; e l'art. 125 dà luogo a viva discussione, cui prendono parte Perrone, Ricotti e Ferrero; dopo di che lo si approva.

Il seguito a domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per la inchiesta sulla marina mercantile decise di fare le seguenti proposte:

1. Che non debbansi accordare nuove sovvenzioni alle compagnie di navigazione;

2. Prima di rinnovare i presenti contratti sia proceduto ad una inchiesta;

3. Nel caso impreveduto che eventuali circostanze impongano la istituzione di nuove linee di navigazione, si debba procedere al sistema dell' asta.

La Commissione inoltre deliberò che la misura dei premi per le costruzioni navali sia proporzionata al tonnellaggio lordo. Propose cioè che il premio sia di lire 60 per tonnellata pei piroscafi superiori alle ottocento tonnellate; di lire 40 alla tonnellata pei piroscafi da cento a ottocento tonnellate, di lire 30 alla tonnellata pei piroscafi al disotto di cento tonnellate.

Si propose infine che il ministro della marina possa aumentare il premio per i vapori costruiti in modo da servire anche alla marina militare.

La legge riguardante i premi alle costruzioni navali durerebbe dieci anni dalla promulgazione.

Mantova. Gli 8 arrestati per lo sciopero di Quingentole nel Mantovano dopo 24 giorni di detenzione, furono rilasciati il giorno (15) in libertà con un non farsi luogo a procedere.

Avellino. *Elezioni politiche.* Iscritti 1612. Votanti 1154. — Luigi Amabile ebbe voti 667. — Domenico Primerano ne ebbe 465. Dispersi 22. Eletto Amabile.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Nell' *Ultimo Corriere* di jeri abbiamo dato posto ad una notizia da Pietroburgo che diceva come il Consiglio di famiglia russo avesse deciso di rimandare la solennità dell' incoronazione. La *Stefani* oggi conferma la notizia; e nei giornali tedeschi troviamo le seguenti più dettagliate informazioni.

Giovedì scorso si è riunito a Peterhof un consiglio di famiglia, a cui intervenne il ministro Woranzoff Daschkoff, per stabilire l'epoca dell' incoronazione. Woranzoff presentò alcune relazioni della polizia di Londra, Parigi e Berlino, le quali informavano concordemente sopra nuovi piani dei nihilisti per produrre una catastrofe, quando tutti i principi delle corti estere saranno riuniti a Mosca con lo Czar. Il consiglio decise di aggiornare l' incoronazione fino al maggio 1883. L' imperatrice coi figli partirà in breve per la Danimarca. Lo Czar si recherà pure in Danimarca il prossimo autunno per ricondurre la Czarina in Russia.

— La *Gazzetta di Mosca* constata le conseguenze disastrose economiche e commerciali dell' espulsione degli israeliti. Settanta case di commercio importanti presentarono a questo proposito una memoria al ministro delle finanze.

Francia. Fu fondata a Parigi una società: la *Ligue des patriotes*. Nel discorso di inaugurazione fu detto espressamente che si tratta dell' odio contro la Germania, e della rivincita. Al Comitato provvisorio appartengono i deputati Faure e Turquet.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

A proposito del croup. Ecco ciò che racconta ad un medico una donna di Agha a proposito d'un caso di croup.

« Io abito l'Agha. Qualche settimana addietro, un bel fanciullo d'una mia vicina è assalito improvvisamente dal croup. Sola, nel cuore della notte, e a passo di corsa, come una pazza mi reco in città; là, salto in una vettura che si ferma alle porte di sei medici senza trovarne neppur uno. « Presto, gridai al cocchiere, corri a galoppo ad Agha. »

« Poco m'importava spendere cinque franchi per la vettura. Arrivata in mia casa, trovai il fanciullo aggravatissimo e sul punto di morire soffocato da un momento all'altro. Sola con la madre che aveva perduta la testa, io non perdei la mia. Comprendendo che non avevo nulla a temere e nulla a perdere in questo caso disperato, risolsi di impiegare un gran mezzo. Presi un virgulto flessibile, all'estremità del quale attaccai un fiocco di filacce inzuppate nell'acquavite, e lo introdussi nella gola del fanciullo che, per questo fatto, cessò totalmente di respirare.

« Afflitta, ritrassi precipitosamente il mio scandaglio al fondo del quale vidi attaccata una pelle bianca lunga come il mio dito. Credevo d'avere ucciso il fanciullo, strappandogli qualche cosa dal corpo, e mi salvai correndo come un'insensata. »

Il tentativo, se vogliamo un po' azzardato della donna di Agha, ebbe un eccellente risultato; esso salvò il fanciullo.

Nei casi disperati, quando tutto è perduto e la vita non è attaccata che ad un filo, allorchè i soccorsi degli uomini dell'arte non possono più essere utili per una causa qualunque, bisogna saper arrischiare.

CRONACA PROVINCIALE

Collegio-Convitto di Cividale. Riceviamo oggi la *Relazione del Consiglio direttivo nel Collegio-Convitto comunale Jacopo Stellini in Cividale del Friuli*, cui alludeva la Corrispondenza pubblicata nel numero di ieri.

Di questa Relazione faremo un cenno domani, mancandoci oggi il tempo e lo spazio.

Patriotismo. *Palmanova, 22 maggio.* Da un po' di tempo in quà, la parola patriotismo (ma la parola soltanto) è diventata di gran moda. Quando si vuol far trionfare un pezzo di legno qualunque, perchè portato candidato da un partito, e quando non ha altri meriti, gli si dà una gran pennellata di patriottismo, ed eccolo diventato, di punto in bianco, un uomo di alta importanza.

Spesso però il patriottismo del candidato si risolve in tanto servigio prestato come sergente della guardia nazionale od al più nell' aver preso parte a qualche cospirazione, avente lo scopo di buttare un innocuo petardo su una piazza qualunque. Non voglio con questo escludere il vero patriottismo, quello, cioè, di coloro, che, abbandonando la vita sicura e pacifica della famiglia, andarono dal 48 al 68 ad esporre mille volte la loro vita per darci una patria. È vero però che questi tali non vanno gridando attorno quello che hanno fatto e sacrificato; ma, paghi d' aver compiuto il loro dovere, si contentano di guadagnarsi il pane col sudore della fronte, sicuri che dagli odierni governanti non potrebbero ottenere in compenso che un posto di fattorino telegrafico in qualche paese, come Palma, dove il posto non è rimunerato e dove, dalla generosità del ricevente, il vecchio soldato dell'indipendenza può avere tanto da non morire di fame tutto in una volta, e così poco da morirne un po' alla volta.

Mi dà soltanto maledettamente sui nervi

---

94 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XV.

Platoff.

In questo immenso Parigi, pieno di romori, dove si trovavano tanto isolati come se perduti nelle interminabili steppe, Sergio Platoff e quella donna che condivideva la sua esistenza, vivevano d' una vita solitaria, ritirata, in un appartamento semioscuro, avendo così piaciuto a Sergio di trovarsi in un quartiere tranquillo.

Egli amava la solitudine.

Usciva il mattino per portarsi nello studio di Mongobert. Faceva colazione presso l'ospizio, in qualche trattoria frequentata dagli operai; si siedevano vicino ai cocchieri del vicinato, che mangiavano alla presta, parlando forte.

Platoff non pareva nemmeno udire ciò che dicessero coloro. Guardava Olga, i di cui grandi occhi tragici si addolcivano quando s' incontravano nei suoi. Mongobert talvolta pigliava posto alla loro tavola, rompendo il silenzio che avvolgeva questi due strani esseri col suo cicaleccio parigino, contrapponendo i suoi paradossi alle riflessioni di Sergio. Niente di quanto andava dicendo il francese maravigliava il russo. Sergio al contrario, faceva restar di sasso Mongobert, che pur non era facile a lasciarsi sgomentare.

Il *filosofo* sempre più si sentiva sedotto da questo diavolo di cosacco, al quale forse poteva insegnare in fatto di plastica, ma che, sulle cose umane, quantunque giovane, era superiore a lui, vecchia volpe, già calvo.

Però Mongobert aveva il dono di far chiacchierare Sergio. Il giovanotto che per delle ore se ne stava là, lavorando intorno al suo Cristo, maneggiando la argilla, modellandola, senza dir una parola; ovvero nel romorio della bettola popolare, contemplando Olga, in balia ad un mutismo che aveva dell' adorazione, — questo silente, dall' occhio chiaro, pieno di fiamma, volentieri conversava con Mongobert.

Stanco dei luoghi comuni, il russo provava un vero piacere a trovare in questo artista, battuto, flagellato dalla vita, scettico e buono, qualcosa di diverso da ciò che gli altri uomini gli offrivano.

Quel russo originale simpatizzava per il parigino eccentrico in virtù delle affinità elettive di certe nature. V' ha una tal qual framassoneria, i quali facilmente si comprendono e s' uniscono; tra gli sciocchi, sì che fa pur uopo talvolta che gli spiriti superiori si intendano fra loro, con certi segni, invisibili agli altri.

Mangiando, fra due sedute, nello studio, Sergio e Mongobert parlavano di tutto, senzachè le labbra d' Olga si aprissero ad una sola parola. Ella ascoltava, tutto il suo corpo parendo vibrare alla dolce voce di Platoff, quella voce timida, tenera, che assumeva ogni tanto un timbro netto, come il tintinnio dell' acciajo battuto coll' acciajo. Attraverso le buffate della sua pipa, Mongobert contemplava, entusiasta, la coppia veramente bella di quest' uomo sui trent' anni, colla bocca fine, che si perdeva in una barba bionda rossigna, e questa gran giovane bruna, che pareva incarnasse il tipo dell' androgine, svelta come Efebo, delicata come una vergine. Gli occhi ardenti di Olga e le sue labbra rosse rimanevano bruciante e rosse anche attraverso il fumo del tabacco. Talvolta Mongobert parlava di lasciar Parigi, di tornar a viaggiare, per i suoi reumatismi.

— Io mi annojo — diceva egli.

Forse in questo eterno brontolone c' era una nuova ferita; forse l' affezione quasi paterna che provava per Matilde, s'era raddoppiata, facendosi più tenera. La visione di questa fanciulla ed il sentimento di pietà che avea per lei, rassomigliavano ad uno di quei tramonti di sole che gettano sulla terra assopita un riflesso d'oro sui boschi, facendo loro come un' aureola.

Amore mal definito, sole che tramonta — chi lo sa?

Un pallido sorriso sfiorò le labbra di Sergio allorchè Mongobert pronunciò la parola: *noia*.

— La noja era la malattia di Leopardi. Voi diventate pessimista, caro Mongobert.

— Io pessimista! Il diavolo mi porti, credo al contrario che resterò ingenuo o svogliato fino all'ultimo di mia vita! Si giura di mai più affezionarsi a nessuno, — perchè per ultimo è certo che l' affezione, sotto qual forma si presenti, — amore, amicizia, protezione, pietà, tutto quello che volete — è una sorgente di disillusioni; lo si giura, e si ricomincia tantosto ad amare qualcuno o qualche cosa — fosse un cane! — Ciò, dopo tutto, mi stanca!.. Vorrei cambiar aria!

— Venite in Russia!

— Non la farei così madornale! Io non conosco la Russia, ed è ben certo che il vostro giovane popolo tiene l' avvenire nelle sue mani.

— Le sue mani... le sue mani!.. Zampe d' orso! — disse Platoff con un sorriso fine e freddo.

— Resta però quanto, non so dove, leggeva l'altro dì, una serie di statistiche, colle quali si provava chiaro e lampante, che l' accrescimento delle popolazioni che parlano il russo, nel mondo, è considerevole; mentrechè quelle che parlano — o balbettano — la nostra povera lingua francese minacciano di non accrescersi che in termini terribilmente deboli. V' ha uno scrittore in America che insolentemente scrisse l'universo dividersi in due: le nazioni che parlano l' inglese e quelle che non lo parlano.

Platoff sorrideva. (*Continua*).

il vedere coloro che chiamavan pazzi o rivoluzionarii quei generosi, ed al caso facevan anche la spia, coperti di onori e cariche e sovvenuti di grossi impieghi, andar ora spadroneggiando, con un tuono imponente, ed atteggiarsi a liberali ed insinuar calunnie a carico di coloro, che possono metter a nudo le loro magagne, perchè le hanno tutte notate, o a carico di chi odiano, perchè più onesto e leale di loro. C'è qualcuno, che chiama patriottismo, invece, un sentimento, che io chiamerei *presunzione* od *affarismo*, a seconda dell'intelligenza dell'individuo. Infatti una locusta, un parassita qualunque piomba in un paese qualunque, si fa umile coi grandi e superbo coi piccoli, si curva, si striscia, si torce, si alza in punta di piedi per parer più alto, approffitta di ogni sporgenza per montare, mette il piede anche sulla testa degli amici di ieri per salire, ostenta relazioni alte per darsi importanza, carpisce danari promettendo Roma e Toma, oggi entra in una, domani in un'altra, posdomani nella terza amministrazione, penetra strisciando, si fa tollerare cullandosi, domina eliminando, o, meglio, facendo eliminare gli onesti, che non vogliono tener mano a farabuttismi, si sostiene sulle spalle di imbecilli a cui colla voce grossa fa paura, colle promesse fa carezze; innalza chi lo inchina, abbatte chi lo disprezza o chi gli dice in faccia quel che merita. Infeuda perciò il paese alla propria famiglia, s'impadronisce dell'azienda pubblica e, patron bello, chi s'è visto, s'è visto. Vi occorre qualche cosa da una pubblica amministrazione? bisogna ricorrere a lui; volete fare una proposta, che ritenete utile? bisogna che v'inchiniate a lui, avete la disgrazia di non essergli amici? *libera nos domine!* andatevi a seppellire, chè per voi non v'è più salute. E tutto questo cumulo di cariche e tutti questi mezzi potenti ad ottenere lo scopo di personali private vendette, e questa reale vergogna, per un paese colto e civile, serve poi come titolo a benemerenza. Non si bada *come* Tizio sia arrivato ad entrare da per tutto, no; egli è arrivato; e basta; e deve esser un gran bravo uomo; e deve esser un gran galantuomo! Vili girasoli!

Per qualcheduno altro poi è patriottismo andar a portar l'obolo nel borsello di S. Pietro; chinarsi fino a baciar la pantofola del papa; augurare il dissolvimento dell'unità italiana, come un'infamia storica politica e religiosa; ridursi infine, da pacifico borghese, un clericale da tre cotte o code.

Un nuovo genere di patriottismo lo ha inventato un consiglio d'amministrazione di mia conoscenza. Tempo fa, in un paese di questo..... molto vivevano tre negozianti di..... una certa merce, e tutti e tre erano amici dei membri del non mai abbastanza lodato e applaudito consiglio suddetto. Ora, stando così le cose, ed essendo necessità di fornire di una certa quantità di quella merce il Luogo pio, i membri del non mai abbastanza ecc., per non romper le relazioni amichevoli, che correvano tra loro e le persone dei tre negozianti, se ne lavarono pilatescamente le mani ed incaricarono l'operaio, che doveva eseguire il lavoro, a provvedersi della merce dove credesse più opportuno. Non v'ha dubbio che l'operaio andò dove gli parve meglio e dove credette che in rapporto alla qualità ed al prezzo fosse la merce migliore.

Ma nacque una terribile crisi, ma le relazioni amichevoli furono rotte ed i non mai abbastanza ripetuti ecc. stabilirono di servirsi non dove la merce avesse più accomodato all'operaio ed al luogo, ma dove il negoziante non fosse avverso ai non mai abbastanza ecc. Il negoziante non ha torto, si capisce, egli vende la sua roba a che prezzo gli accomoda; ma d'altra parte è obbligo del non mai abbastanza lodato ecc. fare il maggior interesse del luogo. È vero che i membri sullodati spingono il loro patriotismo sino a non dare alle ragazze maritande le grazie dotali in danaro, ma bensì in buoni da convertirsi in tanta roba del negozio presidenziale; e però si può conchiudere che se questo è patriotismo, lodevole, valga quell'altro; mi pare!

Oh! che fortuna che queste cose non succedano a Palma, la quale da questo lato è il modello, la gemma, il *patriotismo personificato*.

Ugo Lanzi.

Collocamento delle Esattorie pel quinquennio 1883-87. *Ci scrivono da Cividale 23 maggio*:

Sono pubbliche e notorie in molte città le brighe di taluni interessati, che vorrebbero escludere l'appalto per asta pubblica dell'Esattorie delle Imposte, allo scopo di non aver essi il danno della concorrenza e farle aggiudicare per terna.

I vantaggi della terna, declamati con tro troppo interesse, li hanno già provati molti Comuni a proprie spese, *e pur troppo provati*.

Oltre la possibilità che essa riesca, come l'esperienza lo insegna, una combinazione di interessi privati, accadde che colla terna si preferì, in molte aggiudicazioni di esattorie, un concorrente che aveva fatto offerte meno vantaggiose di altri.

Ed i contribuenti pagarono questa differenza a loro spese. Importa ad essi pagare il meno possibile di aggio all'Esattore per le riscossioni delle Imposte e sovrimposte, essendo queste già oltremodo gravi.

Per lo più le cauzioni degli Esattori vengono prestate con beni immobili, stimate in modo tale e fatte tante deduzioni, che questi vengono calcolati appena per la metà del loro valore commerciale. Se le gestioni così sono più che garantite, quale è il movente delle aggiudicazioni per terna se non la C.....?

Dunque a favore di tutti i Comuni, le Autorità superiori ed occorrendo anche il Ministero provvedano ed energicamente provvedano, essendo i contribuenti stanchi di pagare per aggio oltre quanto essi pagherebbero certamente se l'Esattorie venissero aggiudicate per asta pubblica, e segnatamente col sistema della candela vergine, sistema unico che dette tempre i migliori risultati, sia per mitezza negli aggi, come per difficoltare certe probabili combinazioni.

Ladro e feritore. *Pradamano 24 maggio*. Jersera, una guardia campestre girando pei campi per la tutela della proprietà, si accorse di uno che stava sopra un gelso rubando la foglia.

— Ohe, che cosa fate?... Scendete giù.

— Vi prego, non rovinatemi!

— Scendete, vi dico.

Ed il ladro scende e continua a pregare che non lo arresti, che sarebbe rovinato. Nel dir ciò, si avvicina alla guardia e quando le è giunto allato con un colpo di ronca lo ferisce pittosto gravemente, dandosi quindi a fuga precipitosa.

Rimase incognito.

Morte accidentale. Si narra da Spilimbergo che certa Quattrini Antonia vedova Rugo, precipitata da una rupe, rimase morta sul colpo.

Necrologia. *Pantianicco, 22 maggio*. Quest'oggi uno di Meretto di Tomba sparse in Pantianicco la voce ch'era morto il medico. Una tale infausta notizia rattristò talmente la popolazione che a molti caddero le lagrime. Tutti esclamavano: Povero medico! Lui tanto buono ed affettuoso, tanto premuroso ed affabile, lui così robusto ed in buona età, lui morto? Ah! nò, non pare vero.

Infatti il dott. Carlo Minciotti medico condotto di Meretto di Tomba oggi verso le tre pomeridiane spirò.

Dicesi che da qualche tempo, per visitare i suoi malati, senza badare alle intemperie, percorreva quaranta miglia al giorno. Egli morì vittima del suo dovere.

Marito e padre affettuosissimo, lascia desolata la sua famiglia, e quanti lo conobbero si sentiranno stringere il cuore alla triste novella.

Io, che da tanti anni gli professavo sincera amicizia, per la sua dipartita mi sento profondamente addolorato.

Dott. P. B. N.

CRONACA CITTADINA

Ai signori Associati nella Provincia.

La sottoscritta Amministrazione ha diretto circolari a tutti i benevoli Soci, affinchè vogliano pagare l'importo di associazione (oltre gli eventuali arretrati) almeno per il primo semestre dell'anno in corso.

Or avvisa quelli dei Capoluoghi che, non essendole dato (per così tenui importi) di inviare apposito Esattore, si varrà di *assegni*, e prega i signori Soci a pagarli, dacchè trattasi di pagamento postecipato e che doveva essere anticipato.

Si pregano gli altri sparsi in Comuni che non sono Capoluoghi, a servirsi di un *vaglia postale*.

AMMINISTRAZIONE
della "PATRIA DEL FRIULI„

Atti della Deputazione provinc. di Udine

Seduta del giorno 22 maggio 1882.

Prese atto della data rinuncia dal sig. Policreti nob. Alessandro a Consigliere Provinciale ed incaricò la R. Prefettura a disporre per la di lui sostituzione.

Autorizzò sopra la Cassa Provinciale i sottoindicati pagamenti, cioè: alla Congregazione di Carità di Teor di l. 33.60; al Comune di Pasian di Prato di l. 76.50; al Comune di Spilimbergo di l. 86.00, in rimborso di sussidi anticipati a maniaci cronici ed inocui.

Al Comune di S. Martino al Tagliamento di l. 478.04 per spese di manutenzione 1880 della strada Casarsa-Spilimbergo percorrente il proprio territorio.

Al Comune di Pordenone di l. 459.04 in rifusione di spese sostenute nel 1881 per manutenzione del tronco della strada Provinciale Pordenone-Maniago percorrente il territorio di quel Comune.

Constatato essendosi che nei venti mentecatti accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio, furono assunte a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 69 affari, dei quali 14 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 20 di tutela dei Comuni, n. 7 interessanti le Opere Pie, n 26 di operazioni elettorali e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 74.

Il Deputato Provinciale
L. DE PUPPI

Il Segretario
Sebenico

Esami di licenza. La Presidenza dell'Istituto Tecnico avvisa che col giorno 31 corr. scade il tempo utile per l'iscrizione agli esami di licenza, che saranno tenuti nella prima quindicina del prossimo luglio.

Le norme stabilite per tale iscrizione sono fatte note a chiunque presso la segreteria nelle ore d'ufficio.

Società operaia. La Commissione per la riforma dello Statuto tenne seduta. Si adottò il parere che colla approvazione del nuovo Statuto dovesse cessare l'ammissione di soci vecchi; che però si intenda di continuare ai Soci attualmente inscritti o che prima dell'approvazione del nuovo Statuto s'inscrivessero, i diritti che lo Statuto presentemente loro accorda, semprechè le condizioni dell'oggi riguardo al numero dei Soci vecchi non abbiano a modificarsi di troppo.

Si nominò una Sotto-Commissione, composta dei signori avvocato Schiavi, professor Della Bona e ragioniere Gennari coll'incarico di studiare e riferire sull'art. 26, risguardante le pensioni.

Società agenti di commercio. In questi giorni, dal Consiglio rappresentativo, verrà diretta una lettera a parecchie spettabili Ditte cittadine e provinciali facendo loro appello perchè la Società trovi un'efficace incoraggiamento nei Soci patrocinatori che è a ritenersi vogliano ascriversi in bel numero.

Per l'art. 7 dello Statuto saranno Soci patrocinatori indistintamente tutti coloro i quali si inscrivono nel sodalizio al solo scopo di contribuire al suo prosperamento, e pagheranno od una volta sola lire 200, o si obbligheranno ad una contribuzione di lire 25 all'anno per 10 anni almeno. Saranno dichiarati benemeriti della Società ed i loro nomi verranno inscritti in apposito Albo nei locali della Società.

Ai soci effettivi poi viene fatta raccomandazione di mandare sollecitamente alla Direzione la loro scheda onde poter procedere senza ritardi al completamento della matricola.

Ai soci aspiranti che avessero oltrepassato il 45° anno di età, si fa avvertimento che il tempo utile per la loro iscrizione nella Società, a tenore della lettera b dell'art. 5 dello Statuto si prescrive entro il corrente mese di maggio, trascorso il quale non possono essere ammessi soci la di cui età ecceda i 45 anni. Si affrettino dunque a mandare le loro adesioni, e troviamo di osservare che se l'istituzione della Società degli Agenti di commercio è utile per i giovani non è meno utile per gli avvanzati in età, i quali, se pagheranno una maggior contribuzione, andranno anche a godere più presto dei benefici sociali.

In questi giorni ancora dal Consiglio verrà annunciata, alle associazioni consorelle cittadine e nazionali, l'avvenuta formale costituzione della Società e sarà mandato loro un cordiale e fraterno saluto — saluto, ormai scambiato, colla Società generale operaja di Udine.

Congresso agrario regionale. La seconda divisione pel Concorso Agrario Regionale è quella degli animali riproduttori. Gli animali sono giudicati nelle varie classi e categorie secondo le loro razze, varietà, attitudini destinazioni e forme. — Per gli equini si hanno premi per stalloni, e cavalle tanto di tiro che da sella. — Ritenendo però che il maggior concorso sarà di riproduttori da tiro leggero, questa sotto-categoria ha il maggior numero di premi in previsione. Non mancano premi, e notevoli, per puledri e puledre.

Speriamo che qualche allevatore della regione presenti anche un gruppo di cavalle e cavalli interi, per cui si hanno proposti due premi di qualche rilievo.

La classe più notevole per i premi, sì in medaglie che in denaro, è quella de' riproduttori bovini. Ritenuto non essere fra noi, anzi nella regione, estesa la specializzazione del bestiame secondo le varie attitudini, nello vario categorie si assegnano premi per riproduttori di lavoro, per riproduttori di razze da latte e per riproduttori con attitudini miste indicate dall'esponente. Questa distinzione, alquanto nuova ne' programmi per esposizioni di bovini, rimedia all'inconveniente verificatosi a Milano di escludere, o quasi, buonissimi soggetti perchè di razza non specializzata.

Per ovini, per suini si hanno varii premi, così per animali da cortile e colombaja quali — api, conigli, pollame, anitre, oche, tacchini, colombi.

Si hanno due classi speciali, una per razze straniere, prodotti tutti nati ed allevati in qualsiasi provincia del regno, ed una per animali castrati.

Nel complesso la Commissione fu prodiga di premiazioni nelle varie categorie di animali bovini, ed a giusta ragione, perchè detto bestiame rappresenta un vistoso capitale in tutta la regione e quello cui dobbiamo con maggior cura migliorare dal lato della qualità ed aumentare in numero.

Speriamo perciò che le proposte della Commissione ordinatrice siano accolte tali e quali dal r. Ministero.

L'Ufficio della Presidenza del Consorzio Rojale si è trasferito in Via Zanon, Casa Lovaria.

Mercato foglia di gelso. Continua la mancanza di foglia, causa la scarsità del prodotto ed il generale buon andamento dei bachi; per cui quello che ne abbisogna, temendo di rimanere sprovveduto, contratta direttamente col contadino per consegna sull'albero.

Oggi si vendette quella spoglia dal ramo a cent. 14, 15 e 16 il kilo ed in ramo annuale l. 6.50, 7, e l. 7.50 il quintale.

Mercato delle frutta. Una discreta quantità di ciliege e biliege; vennero tutte vendute a l. 25 e l. 35 il quintale.

Anche fragole primaticcie comparvero oggi; poche però. Si vendettero a c. 80 al kilo.

Di patate nuove e piselli è discretamente fornito il mercato d'oggi.

Furti campestri. Ci si narra che una delle zone circostanti alla città, più bersagliate dai ladruncoli campestri, sia fra Laipacco e Cussignacco da una parte e fra Laipacco e Beivars dall'altra. Non c'è sera che qualche furto ivi non avvenga, e massime nella stagione attuale.

Presso il negozio Andreoli, chi lo avesse smarrito, potrà ricuperare un biglietto del Monte di Pietà.

I nostri ragazzi. Nel pubblico giardino sono due piante su cui abbondano le Cantaridi. Jeri una turba di monelli dava la caccia a questi animali con mezzi che, oltre danneggiare le piante attigue, compromettono la sicurezza delle persone. Coll'uso di queste bestioline si potrebbero produrre funeste conseguenze; per cui il Municipio farebbe bene ad addottare una sorveglianza più attiva o prendere provvedimenti più radicali.

Cattivo avventore. Jeri verso le ore 3 pom. certo G. D. C. da Udine fornaio, già condannato altra volta per furto, recatosi presso il merciajo sig. Berti in piazza V. E. col divisamento o col pretesta di far acquisti di oggetti vestiario, colse il momento in cui il detto signor Berti attendeva a staccare dalla parete le richieste vesti, ed agguantato un gilet lo cacciò sotto la giacchetta. Ma il padrone del negozio ebbe subito sospetto di ciò che in fatto era avvenuto. Tenne a bada il G. D. C. e chiamato un Vigile Urbano questi pregò il poco gradito avventore a volergli spiegare il motivo d'un certo rigonfiamento che gli si scorgeva dal petto. La spiegazione mise in evidenza il trafugato gilet e determinò il G. D. C. a passare in ben altro genere di negozio, sito in Via della Prefettura e comunemente noto sotto il nome di Ufficio di Pubblica Sicurezza.

Teatro Nazionale. Fra le tante più o meno *celebrità* che in questi ultimi tempi si presentarono sulle scene dei nostri teatri vanno certamente annoverati i *Fratelli Girards*, nomi ben noti nell'arte acrobatica, che si produrranno domani sera al Teatro Nazionale. I giornali d'Italia ed ultimamente quelli di Venezia ne dicono *mirabilia*. Vedremo ed ammireremo. Domani pubblicheremo il programma di quest'unica rappresentazione.

Atto di ringraziamento. Nel numero di jeri di questo reputato giornale, all'indirizzo del sottoscritto havvi un articolo intitolato *Congratulazioni*.

Le espressioni di compatimento in esso contenute dedicate al mio povero nome mi hanno fortemente commosso; e non sapendo a chi tributare i sentimenti della mia incancellabile riconoscenza e quelli della mia famiglia, portando questo la firma di diversi amici, supplisco qui pubblicamente esternando sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorarmi di questo inaspettato conforto dichiarando ad essi imperitura memoria di verace gratitudine.

Udine, 24 maggio 1882.

Sante Grassi e Famiglia.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Treni della Südbahn con vagoni per dormire. Col primo del giugno prossimo verrà adottato sulla linea Vienna-Trieste, un nuovo itinerario per i treni passeggieri, con tutte le tre classi, che servirà ad attivare una congiunzione direttissima fra le due città e da Trieste a Cormons per e da Venezia ed a Mestre per e da Roma e Milano. Partirà da Vienna alle 6.45 pom.; arrivando a Trieste alle 8.10 ant. ed a Venezia alle 1.30 pom.; da Venezia partirà alle 2.18 pom., arrivando a Vienna alle 9.40 ant. La durata del viaggio da Venezia a Vienna, per Trieste, sarà quindi di ore 19 e 14 minuti; da Vienna a Venezia di ore 18 e 53 minuti.

Pei renitenti. Se entro il 31 maggio corr., i renitenti alla leva della classe 1861 si presenteranno spontaneamente, sarà loro risparmiato l'arresto e la pena, avendo il consiglio di leva la facoltà di annullare la nota di renitenza. Talvolta la renitenza può essere conseguenza di un errore, di una sbadataggine, anzichè di un deliberato proposito; in ambi i casi, l'avvertimento può giovare alle famiglie degli interessati, che, o possono riparare uno sbaglio involontario, o ritornare sulla strada del dovere.

Sunto di Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 20 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Regio decreto che autorizza la Società anonima Banca Cooperativa Fasanese.

3. Idem che autorizza la Società anonima Compagnia Pensiero. — Seconda Rinnovazione.

4. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

5. Regio decreto che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti in tabella annessa.

6. Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1. Regio decreto 9 aprile 1882, numero 715, che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella annessavi tabella.

2. Ruolino nominativo degli italiani morti nel distretto consolare di Nizza Mare durante il 1° trimestre 1882.

3. Notificazione del Ministero della Marina per la apertura di un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di seconda classe nella regia marina.

FATTI VARII

L'incidente del banchetto

Abbiamo ieri detto che durante il banchetto di Lucerna, e parlando l'on. Baccarini, accadde uno spiacevole incidente. Ecco pertanto come è narrato in un telegramma particolare:

Lucerna 22. Uno spiacevole incidente accadde durante il banchetto.

Parlava il ministro Baccarini. Dopo aver fatto allusione ai due paesi a piedi delle Alpi, a mezzodì ed a settentrione, cominciò a fare la storia del Gottardo, citando dati minuziosi tecnici e cronologici. Quando alluse a Carlo Cattaneo, scoppiarono vivi applausi. Poscia parlò di Correnti che sostenne il Gottardo.

Il Consigliere comunale di Milano sig. Sala, mormorò: « Come? dimentica Jacini? »

Intanto Baccarini, proseguendo, parlò anche della parte avuta da Jacini.

Allora Sala replicò: « Sarà contento Jacini di venire dopo Correnti? »

Per combinazione Correnti si trovava vicino a Sala. Voltosi a costui disse: « Tacciano, altrimenti tolgono la parola all'oratore. »

— Sarebbe meglio se la togliesse da sè! replicò Sala.

Naturalmente nasce qualche movimento. E Correnti esclama:

— Non è a Lucerna, e fra tedeschi, che si viene a censurare i patrioti italiani.

— Non ho bisogno delle lezioni di nessuno, risponde Sala furente.

— Ne ha invece una grande necessità, rimbecca Correnti.

— Che intende dire? esclama Sala.

— Che ella è un insolente! risponde Correnti.

— Lei sarà un asino! ripicchia Sala.

— Ma v'è pericolo che nessuno lo creda, risponde Correnti.

Il Sala, uscì dalla sala, e poco dopo

mandò il sig. D'Adda per conciliare la faccenda.

Intanto si facevano conversazioni dappertutto. Erasi convenuto che gli oratori parlassero solamente pochi minuti; e invece il Baccarini parlava da un po' di tempo.

Inoltre, parlando il Baccarini in italiano, i tedeschi non lo capivano. A un certo punto, per il rumore, Baccarini si fermò aspettando.

Il presidente allora raccomandò la brevità essendovi molti oratori iscritti.

Baccarini riprese il suo dire brindando ai propugnatori del Gottardo che son morti e a quelli che riescirono ad attuare l'impresa. Applausi grandissimi.

Il signor Sagliani si alzò per lagnarsi che si era tolta la parola ad un ministro italiano.

Il presidente spiegò non aver tolta la parola a nessuno.

L'incidente non ebbe seguito.

Le osservazioni meteorologiche. La Commissione popolare tedesca tenne di recente tre sedute a Berlino. Lo scopo precipuo di questa Commissione si è quello di stabilire, quanto più vicino è possibile ai poli sud e nord, due stazioni destinate a fare delle osservazioni meteorologiche regolari e degli studi geodetici. La Commissione polare ha deciso che la Germania debba occupare il Cumberland Sound nello stretto di Davis, e nell'oceano Atlantico australe la Georgia meridionale (isola del re Giorgio) all'ovest della Terra del Fuoco. Queste due spedizioni polari salperanno dalla Germania nella prima quindicina prossimo giugno, e saranno immediatamente seguite da una spedizione supplementare che sarà equipaggiata dalla Commissione polare tedesca, affinchè vada a stabilire delle stazioni meteorologiche sulle coste del Labrador, ove avrà l'appoggio delle comunità dei fratelli Moravi che occupano quelle regioni.

ULTIMO CORRIERE

Ad Alforville successe una rissa tra francesi ed italiani, i quali ultimi furono provocati. Ci sono feriti.

Si fecero arresti.

— A Lione fu posto in libertà l'italiano innocente del delitto attribuitogli di aver appiccato l'incendio ai cantieri della Buire.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Temeswar 23. È dileguato il pericolo d'inondazione.

Il Temes e la Vega calano. Le messi sono bellissime ed abbondanti: le campagne non hanno sofferto nelle ultime intemperie.

Leopoli 23. Una deputazione dell'Associazione industriale chiese alla luogotenenza misure contro i pericoli della emigrazione dei fuggiaschi ebrei.

Il consigliere luogotenenziale rispose che il governo cerca di indurre i fuggiaschi a ritornare in Russia, e che impedirà l'invasione a Leopoli.

ULTIME

Il Parlamento inglese.

Londra 23. (*Camera dei Comuni*). Dilke dichiara che il Governo desidera di poter dare ogni possibile informazione circa l'Egitto, per metter fine alle voci contradditorie che si vanno spargendo, ma nulla essere sopraggiunto per completare vantaggiosamente le dichiarazioni fatte lunedì scorso; tener egli fermo alle favorevoli prospettive e alle speranze cui accennò allora.

Gladstone annunzia che proporrà domani la priorità pel Bill di coercizione sino a che sia esaurito.

Parnell dichiara che proporrà tosto la priorità pel Bill sui fitti arretrati.

Gladstone propone di differire la seconda lettura di questo Bill. Booth combatte il Bill, essendo inopportuno di caricare il tesoro dello Stato con pagamenti oltre le anticipazioni.

La questione egiziana.

Costantinopoli 23. La Porta, fece delle rimostranze a Conduriotis sull'intenzione della Grecia di inviare due navi da guerra in Alessandria e Conduriotis ne fece rapporto al suo governo in Atene.

Corti è giunto e doveva pranzare il 22 presso il Sultano; ma l'invito fu ritirato.

Cairo 23. Malot e Sinkiewicz non fecero sinora alcuna domanda ufficiale; il Console francese al Cairo Monge ebbe frattanto, un colloquio, non ufficiale, coi generali, compreso Araby bey per indurli ad abbandonare spontaneamente l'Egitto, promettendo loro il mantenimento del rango e del golfo. In seguito a questo colloquio, Arabi ebbe una conferenza di tre ore con Sinkiewicz.

Cairo 23. Il colloquio di Arabi pascià con Sinkiewicz non ebbe alcun risultato. Arabi mostrossi favorevole ad un'energica resistenza dicendo di aver seco il paese. Sinkiewicz replicogli che si ingannava; quasi tutta la camera gli era contraria; oggi ha luogo una riunione del gabinetto.

La crisi francese.

Parigi 23. L'incidente della dimissione di Say fu portato alla Camera dalla Commissione che provocò il voto di ieri. Gli oratori dichiararono che il voto non ha alcun significato ostile a Say, che non poteva alterare il bilancio. L'ordine puro e semplice fu combattuto dal governo, e respinto con 364 voti contro 91.

Un'ordine del giorno esprimente fiducia in Say, fu accettato da questo ed approvato con 302 voti contro 36. L'incidente è terminato.

Povera Russia!

Eydtkuhnen 23. Smargon fra Vilna e Minsk fu incendiato dai ragazzi.

Gli oggetti salvati furono bruciati nel cimitero degli israeliti dalla plebaglia. I ragazzi bruciati uno ad uno.

Da iermattina parte della città di Kovno, chiamata la vecchia città, è in fiamme.

Le liste elettorali.

Roma 23. La Commissione per le circoscrizioni elettorali tenne questa mattina la sua prima seduta preparatoria.

Presiedeva il ministro Depretis. Assistevano i deputati Ghiglieri, Canzi, Mordini, Monzani, Laporta, Correale e Cavalletto. Questi giustificò l'assenza degli altri membri della Commissione recatisi alle feste del Gottardo.

L'on. Depretis accennò alla necessità di sollecitare i lavori e stabilire i criteri direttivi.

Si decise di mantenere il segreto sulle deliberazioni.

Giovedì sera si terrà la seconda seduta.

Le feste pel Gottardo.

Lucerna 23. Il ricevimento allo Schweizerhoff fu splendido. Il salone del banchetto era addobbato con trofei e bandiere delle tre nazioni. Nella sala centrale v'erano tre lunghissime tavole; occupavano il centro il presidente della Confederazione, Baccarini, Keudell, Tecchio e le rappresentanze del Parlamento dei tre Stati. Gli intervenuti, seicentonovanta, erano distribuiti nelle varie sale; l'animazione era grandissima, scelta l'orchestra. L'illuminazione nella gran sala è d'un effetto sorprendente.

Fanno brindisi Bovier in tedesco, spesso interrotto da applausi. Conchiuse in italiano propinando all'Italia e alla Germania, nuovo vincolo della nazione.

Parla il Direttore della ferrovia del Gottardo; dice poche parole applauditissime il generale Roederer ministro di Germania a Berna.

Baccarini fa uno splendido discorso. Ricordò i precedenti del traforo. Evocò la memoria di coloro che cooperarono alla riuscita della splendida idea. Riconosce il merito degli italiani e lo afferma perchè il sapere non ha patria e avendone la sua patria è il mondo. Saluta il glorioso popolo elvetico augurando alla Società del Gottardo prosperità.

Parlano poi Tecchio ed altri.

L'illuminazione del lago è splendidissima, fuochi artificiali di bellissimo effetto, battelli e barche, illuminati alla veneziana, percorrono il lago. I principali alberghi e case sono illuminate. Domattina partenza per Milano.

A Goeschenen fu offerta colazione, durante la quale pioveva dirottamente.

A Lugano pranzo sotto una grande tettoia, sul finire del quale parlò Battaglini, consigliere federale, salutando in nome della città che ospitò Mazzini, Cattaneo e tanti altri esuli italiani.

Gli rispose l'on. Crispi riscuotendo entusiastici applausi.

Parlò anche e fu applaudito il ministro prussiano.

Imperversava un temporale; spettacolo grandioso. Parecchi brindisi. Accoglienza cordialissima. Entusiasmo grandissimo nella popolazione delle località attraversate dalla ferrovia.

Como 23. In tutte le stazioni da Lugano a Chiasso i treni degli invitati all'inaugurazione del Gottardo furono festeggiati con vero entusiasmo.

A Chiasso oltre le autorità moltissimi signori e signore, quattro bandiere e musica. Le bambine distribuivono fiori, la stazione era imbandierata.

La musica suonò gli inni svizzero e reale italiano. (*Grandi evviva*).

Milano 23. Alla stazione, la truppa è schierata per attendere il primo treno inaugurale. Bandiere, musiche alternanti gli inni.

Alle ore 8 pom. è giunto il primo treno inaugurale del Gottardo portante il Presidente della Confederazione Elvetica, i rappresentanti della Germania e della Svizzera, Baccarini, Acton ecc. ecc. Furono ricevuti alla stazione da Mancini, Malvano, dalle autorità, dalla truppa, bandiere, musiche che suonavano gli inni della tre Nazioni. Folla straordinaria. Grandi ovazioni. Serata splendida. Sono giunti poscia altri due treni portanti le rappresentanze, la stampa e gli invitati. Grandi acclamazioni alla stazione e durante il tragitto in città.

Milano 23. Alle ore 10 nel salone del municipio splandidamente arredato ed illuminato ebbe luogo il solenne ricevimento fatto da Baccarini, dal Sindaco e dalla Giunta. I rappresentanti svizzeri e tedeschi furono serviti da lauti rinfreschi al suono della banda civica degli inni delle tre nazioni. Folla plaudente.

Milano 23. Ecco le parole proferite da Mancini alla stazione ai personaggi giunti col treno del Gottardo: Sono felice di adempiere la missione affidatami dal Re inviandomi a dare il benvenuto a nome suo e della nazione italiana al presidente della Confederazione ed ai suoi consiglieri e ministri, ai consiglieri dell'imperatore di Germania e salutare tutti gli ospiti.

Signori! il grande avvenimento celebratosi oggi è destinato a rafforzare e rendere indissolubili i legami d'amicizia e gli interessi congiungenti le tre nazioni, che d'accordo pagarono questo splendido tributo di civiltà.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Seta. *Milano, 23 maggio.* Anche oggi abbiamo avuto una discreta correntezza d'affari con pieno sostegno dei prezzi.

La domanda era ancora di preferenza rivolta agli articoli fini di merito, ma anche gli altri non erano affatto trascurati, per cui si può dire che il miglioramento della posizione va sempre più consolidandosi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 maggio.

Rendita god. 1 luglio 90.38 ad 90.58. Id. god. 1 gennaio 92.55. a 92.75 Londra 3 mesi 25.63 a 25.70 Francese a vista 102.40 a 102.60.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.58 a 20.60; Banconote austriache da 215.75 a 216.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 23 maggio.

Napoleoni d'oro 20.59 ;—; Londra 25.65; Francese 102.60; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 846.50; Rendita italiana 92.62.

PARIGI, 23 maggio.

Rendita 3 0[0 83.70; Rendita 5 0[0 116.62; Rendita italiana 90.50; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 149.—; Obbligazioni ——; Londra 25.17.[—; Italia 2 1[2; Inglese 102.7[16; Rendita Turca 13.40.

VIENNA, 23 maggio.

Mobiliare 344.10; Lombarde 143.—; Ferrovie Stato 333.—; Banca Nazionale 826.—; Napoleoni d'oro 9.50.—[; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 119.90; Austriaca 77.20.

BERLINO, 23 maggio.

Mobiliare 586.— Austriache 568.— Lombarde 253.—; Italiane 89.20.

LONDRA, 22 maggio.

Inglese 102.7[16; Italiano 89.7[8; Spagnuolo 28.1[8; Turco 13.1[4.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 24 maggio.

Rendita italiana 92.60; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.57; » —.—

VIENNA, 24 maggio.

Londra 119.90; Argento 77.05; Nap. 9.50.[— Rendita austriaca (carta) 76.50; Id. nazionale oro 94.20.

PARIGI, 24 maggio.

Chiusura della sera Rend. It. 90.50.
Rendita Francese —.—.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE Via Aquileja, 33 — LUCCA, PELOSI E C.

Ditta COLAJANNI

MILANO Via Brofetto, 26 — ANCONA, G. VENTURINI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, N. 10 dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione. — Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

PER RIO JANEIRO (Brasile), MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

27 Maggio partirà il Vapore Poitou
3 Giugno " " " Europa (non tocca Brasile)
12 Giugno partirà il Vapore Navarre
22 " " " " Colombo
28 " " " " Bourgogne

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta **Colajanni**, incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passaggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto fa ottenere giunti a Buenos-Ajres, tutto ciò che è concesso dalla Legge sull'emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

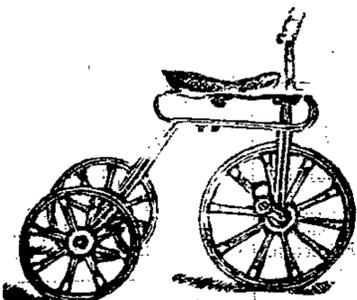
ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant.	omnib.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant.	omnib.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant.	omnib.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom.	omnib.	" 9.20 pom.	" 4.00 pom.	omnib.	" 8.28 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 9.00 pom.	misto	" 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 1.33 pom.	misto	" 4.18 pom.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom.	omnib.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom.	omnib.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom.	diretto	" 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom.	omnib.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant.	omnib.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom.	omnib.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.	" 9.00 pom.	omnib.	" 12.35 ant.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocattoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tabe infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

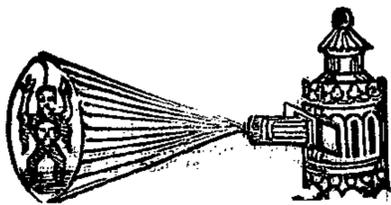
Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — **Udine**

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?.... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio,* vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Sega,** ed altri ed altri. ....

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

AVVISI

in quarta pagina

a prezzi modicissimi

Avviso interessante — Avviso interessante

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie,* invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico,* troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia,* sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. "*Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico,* trovasi solo presso l'inventore a *Milano,* non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. "Prezzi modici."

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco